

## LETTERA DEI “5 PUNTI”

P. ANTONIO MARIA SICARI OCD

Brescia – 21 novembre 2011

### **A tutti i membri del MOVIMENTO ECCLESIALE CARMELITANO**

È nostra persuasione che al *Movimento Ecclesiale Carmelitano* possano appartenere tutti coloro che lo desiderano e che si possa “entrare” in esso in qualunque momento o fase del proprio cammino spirituale. Tale convinzione si basa sul fatto che, nel cristianesimo, ciò che è “più profondo” è anche “più comune”, e questo perché la vocazione alla più intima comunione con Dio è stata donata ad ogni uomo assieme al dono dell’esistenza (Cfr. *Gaudium et Spes*, n. 19) e, di conseguenza, “*all’unione mistica con Dio sono chiamati tutti*” (cfr. CCC, n. 2014).

Se dunque il carisma carmelitano ha il compito di coltivare nella Chiesa questa “vocazione mistica”, esso può anche essere offerto a tutti.

Ciò non toglie però che si possa e si debba indicare un livello di maturazione interiore a cui tutti devono tendere, con pazienza, ma anche con generosa dedizione.

E poiché molti mi hanno chiesto di indicare questo primo livello di decisa maturazione – nella propria appartenenza al Movimento – penso di poterlo esprimere in questi “suggerimenti” che vanno accolti congiuntamente:

- 1.** - Desiderare quotidianamente l’Eucaristia, accostandosi ad essa il più frequentemente possibile e decidendo la libera partecipazione a una Santa Messa durante la settimana (con particolare attenzione a quella eventualmente proposta dalla Comunità).
- 2.** - Non restare neanche un giorno in situazione di peccato: domandandone subito perdono a Dio e accostandosi al sacramento della confessione il più presto possibile. In ogni caso, prendere l’abitudine di confessarsi almeno una volta al mese.
- 3.** - Curare il proprio dialogo con Gesù, vivendo un momento quotidiano di preghiera personale di almeno 10/15 minuti (se possibile, con l’aiuto della S. Scrittura).
- 4.** - Rispettare e amare la propria comunità, onorando gli appuntamenti che essa offre: appuntamenti di formazione (*Scuola di cristianesimo, Esercizi spirituali, Ritiri*), appuntamenti di carità e appuntamenti culturali.
- 5.** - Nella famiglia (tra i due coniugi e, se possibile, con i figli) abituarsi a chiudere la giornata con un’umile e semplice espressione di ringraziamento (per tutto il bene ricevuto) e domanda di perdono (per tutte le proprie inadempienze), rivolte sia a Dio che ai propri cari.

Questi “cinque punti” devono essere scelti e attuati personalmente, ma possono anche diventare una promessa e un patto che alcuni (legati da particolare amicizia o da comuni condizioni di vita) si scambiano, impegnandosi reciprocamente ad attuarlo.

La formula di impegno può essere la seguente: “*Per Amore di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo / per essere in tutto figlio/a della Santa Chiesa / e per donarmi alla Vergine Santa nell’esperienza del Movimento Ecclesiale Carmelitano / assumo liberamente questi impegni, / col desiderio di servire il Signore fedelmente, per il bene del mondo intero*”.

Augurando a tutti e a ciascuno ogni bene, *in Domino*,

P. Antonio Maria Sicari Ocd

